

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE
CLASSE: L-22
REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2022-2023

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di Laurea

1. È istituito presso l'Università degli Studi di Torino il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive della classe L-22. Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle lauree in Scienze Motorie e Sportive di cui al DM 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7-2007 Suppl. Ordinario n. 153/G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155). Esso rappresenta la trasformazione dal precedente Corso di Laurea in Scienze Motorie e Sportive, classe L-33.
2. Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive ha come Dipartimenti di riferimento i Dipartimenti di: Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi, Filosofia e Scienze dell'Educazione, Psicologia, Scienze della Sanità Pubblica e Pediatriche, Scienze Cliniche e Biologiche, Scienze Mediche. Il Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi è il Dipartimento capofila. Il Corso di Laurea afferisce alla Scuola di Scienze della Natura.
3. Il Corso di Laurea è presente in tre sedi: Torino, Asti e Cuneo. Tutte le informazioni e disposizioni - ove non diversamente specificato - si riferiscono a tutte le sedi.
4. La struttura didattica competente è il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive, di seguito indicato con CCL.
5. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA), il Regolamento Didattico di Dipartimento e il Regolamento di Ateneo sui rapporti tra Scuole, Dipartimenti e Corsi di Studio, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea, con gli obiettivi formativi specifici e il quadro generale delle attività formative, redatto secondo lo schema della banca dati ministeriale, è riportato [nell'allegato 1](#), che forma parte integrante del presente Regolamento.
6. Il presente Regolamento viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica ed è, di conseguenza, legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione.
7. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle di SUISM, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri Corsi di Studio dell'Università degli Studi di Torino. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli Studi di Torino, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

I laureati e le laureate in Scienze delle Attività Motorie e Sportive dovranno:

- conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del/della praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;
- conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al/alla praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;
- conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;
- conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;
- conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di

valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del/della praticante;

- possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;
- essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;
- possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale ed esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;
- possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;
- essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;
- essere capaci di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

Infine, i laureati e le laureate potranno acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di Laurea Magistrale per la formazione degli/delle insegnanti di scienze motorie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

1. *Obiettivi formativi specifici*: il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive si propone di sviluppare le conoscenze e le competenze essenziali delle Scienze Motorie e Sportive in maniera integrata, relativamente ai diversi ambiti disciplinari, al fine di costituire basi indispensabili e trasversali fruibili nelle differenti applicazioni e interventi delle professioni delle Scienze Motorie e Sportive. Il percorso formativo nei suoi primi due anni favorisce un'adeguata formazione di base tale da consentire agli studenti e alle studentesse, nel prosieguo degli studi, di completare la propria preparazione con le attività di libera scelta, tirocinio, attività integrative. In particolare, il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive fornirà gli strumenti coerenti col profilo di professionista delle Attività Motorie e Sportive, che opererà nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. I laureati e le laureate dovranno quindi possedere le conoscenze di base specifiche della classe nei diversi ambiti disciplinari ed essere in grado di applicarle in campo professionale. Sulla base dell'acquisizione di tali competenze i laureati e le laureate nel Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive potranno: condurre, gestire e valutare attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico ricreativo e sportivo, finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi durante tutto il ciclo di vita individuale. L'integrazione e la sinergia tra ambiti disciplinari diversi, un costante esercizio fisico unitamente a una sana ed equilibrata alimentazione rappresentano alcuni dei requisiti di base per il mantenimento di uno stile di vita salutare (World Health Organization - Guidelines on physical activity and sedentary behaviour, novembre 2020). I laureati e le laureate potranno, inoltre, gestire e valutare attività di fitness individuali e di gruppo. In particolare, l'effettuazione del tirocinio consentirà agli studenti e alle studentesse, di sperimentare direttamente in campo operativo e professionale le conoscenze acquisite. Saranno favoriti tirocini negli ambiti dell'allenamento, fitness, wellness, attività fisica finalizzata al benessere e agli stili di vita sani, recupero delle abilità, del miglioramento della forma fisica, delle attività ludiche, dell'educazione motoria e della gestione di impianti sportivi. Le attività saranno condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti e delle studentesse, che saranno seguiti da tutor qualificati che valuteranno puntualmente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi. Le attività di tirocinio sono previste per un totale di 18 CFU, che non sono da considerarsi come il totale dell'attività pratica prevista dal Corso di Laurea: differenti corsi, infatti, sono previsti dal piano di studi nell'ambito disciplinare proprio della classe (discipline motorie e sportive) e prevedono attività svolte in piccoli gruppi, in forma pratica.

2. Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio.

a. *Conoscenza e capacità di comprensione (Knowledge and understanding)*: alla fine del Corso di Laurea i laureati e le laureate avranno una solida e aggiornata conoscenza di base e una buona capacità di comprensione e valutazione delle scienze e tecniche motorie e sportive e degli altri ambiti disciplinari strettamente connessi alle prime. Inoltre, avranno sviluppato una buona capacità di comprensione e valutazione degli esercizi fisici proposti e delle differenze potenziali di effetto tenendo conto delle specificità di genere, età e condizione psico-fisica del/della praticante anche nelle situazioni di gruppo. In particolare, conosceranno le basi biologiche e biomeccaniche del movimento e dell'adattamento prodotto dall'esercizio fisico in funzione del tipo, dell'intensità e della durata dell'esercizio; saranno in grado di utilizzare le principali tecniche motorie e sportive, le metodologie di misurazione e valutazione (ad es. nei termini di efficacia dell'intervento), anche con l'obiettivo di realizzare programmi posturali di base, di recupero della funzionalità o di potenziamento muscolare. La conoscenza e le capacità di comprensione vengono sviluppate attraverso l'insieme delle materie teoriche e delle attività pratico-formative svolte anche presso enti esterni. La valutazione viene effettuata tramite esami di profitto e relazioni.

b. *Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)*: i laureati e le laureate in Scienze delle Attività Motorie e Sportive dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e la capacità di comprensione di base delle Scienze Motorie e Sportive descritte ai punti precedenti all'interno della loro attività professionale, prestando la loro opera nelle strutture pubbliche e private e nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale. Dovranno essere in grado di utilizzare i loro strumenti culturali, metodologici e teorico-pratici nell'attività di gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo, ivi comprese quelle destinate alle persone con disabilità. Le attività di cui sopra sono finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico degli individui e dei gruppi, lungo tutto il ciclo di vita e indipendentemente dal genere, dall'età e dalla condizione psico-fisica e sociale di partenza. Inoltre, i laureati e le laureate dovranno essere in grado di utilizzare questi strumenti nella conduzione, gestione e valutazione di attività di fitness, individuali e di gruppo. Infine, dovranno essere in grado di trasmettere alle persone loro affidate, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale, esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute. Tali capacità di applicare conoscenza e comprensione saranno sviluppate anche attraverso la partecipazione a tirocini e altre attività pratiche, condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti e delle studentesse. La verifica delle abilità e delle conoscenze acquisite sarà ottenuta dal superamento degli esami previsti nel piano di studi.

c. *Autonomia di giudizio (making judgements)*: il laureato e la laureata in Scienze delle Attività Motorie e Sportive dovranno essere in grado di integrare conoscenze e competenze appartenenti a più di un ambito disciplinare, utilizzandole in modo critico anche per la valutazione dei potenziali effetti della partecipazione ad attività fisiche in relazione alle caratteristiche e alle condizioni dell'individuo e del contesto. In particolare, dovrà acquisire le capacità e le competenze di somministrare, leggere e decodificare interventi di scienze motorie a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo e sportivo adeguati allo specifico settore di applicazione. Inoltre, dovrà essere capace di muoversi all'interno delle norme deontologiche, etiche e giuridiche, che regolano i rapporti con l'utenza e la committenza. L'acquisizione di tale autonomia di giudizio avverrà sia nell'ambito di corsi teorici sia delle attività pratiche e/o di esercitazione e/o di tirocinio svolte in parallelo alle prime, mediante la soluzione di casi pratici in forma individuale o di gruppo anche con l'utilizzo di tecniche di problem solving.

d. *Abilità comunicative (communication skills)*: il laureato e la laureata in Scienze delle Attività Motorie e Sportive dovranno saper agire, muoversi e comunicare efficacemente sia con altre figure professionali che operano negli stessi settori e/o all'interno di équipe multidisciplinari, anche in una prospettiva multiculturale e internazionale, e con le quali dovrà svolgere la sua attività lavorativa sia con un'utenza potenzialmente diversificata per condizioni psico-fisiche e sociali, abilità e motivazione di partenza. Infine, dovrà dimostrare l'acquisizione di tali capacità di comunicazione in diversi contesti di tipo professionale e relazionale. Tali

capacità saranno sia sviluppate che valutate durante lo svolgimento di attività teoriche-pratiche, di esercitazione e/o tirocinio, e in occasione della prova finale. Ulteriori forme di valutazione delle suddette attività sono previste in modalità di presentazione diretta di studi dei casi prodotti individualmente dagli studenti e dalle studentesse.

e. *Capacità di apprendimento (learning skill)*: il laureato e la laureata dovranno avere acquisito conoscenza e padronanza delle teorie e delle tecniche fondamentali delle scienze motorie e sportive, sia in funzione di un eventuale inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia nella prospettiva del proseguimento degli studi nelle lauree magistrali. Dovranno dimostrare di saper apprendere dall'esperienza maturata e di saper modificare, aggiornare e arricchire le competenze professionali, anche per proseguire la formazione in una delle lauree magistrali e/o nella formazione degli insegnanti di scienze motorie nelle scuole secondarie di primo e secondo grado. L'acquisizione di tali competenze si associa alla capacità di utilizzare in modo appropriato sia gli strumenti di informazione e formazione (quali il ricorso a banche dati o l'utilizzo di particolari software applicativi) sia agli strumenti propri di un professionista nel settore delle attività motorie e sportive (quali l'introduzione di uno specifico esercizio fisico e la valutazione della sua efficacia). La valutazione di tali capacità avrà luogo durante tutto il ciclo di studi, attraverso il superamento degli esami di profitto, durante lo svolgimento dei tirocini e delle esercitazioni e della prova finale.

f. *Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati e le laureate*: il Corso di Laurea prepara a svolgere attività in qualità di professionista delle attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento alla conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi per tutte le fasce d'età e alla conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

g. *Il Corso prepara alle professioni*: il laureato e la laureata dovranno avere le basi per accedere alle lauree di II livello della classe Scienze Motorie e, in attesa di una normativa che disciplini le professioni nel settore delle Scienze Motorie e Sportive, prepara alla professione di:

- Allenatori e allenatrici e tecnici sportivi
- Specialisti e specialiste nell'educazione e nella formazione di persone con disabilità (limitatamente alle Scienze Motorie e Sportive)
- Istruttori e istruttrici di discipline sportive non agonistiche
- Arbitri e giudici di gara
- Organizzatori e organizzatrici di eventi e di strutture sportive
- Agenti e rappresentanti di artisti e artiste, atleti e atlete
- Chinesiologi e chinesiologhe di base

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è ad accesso programmato. Il numero degli iscritti e delle iscritte viene proposto ogni anno dal CCL, unitamente alle modalità delle prove di ingresso che verranno annualmente pubblicate sul Manifesto degli Studi. In aggiunta al numero programmato annualmente stabilito, vengono riservati ulteriori posti per chi abbia conseguito medaglia olimpica o paralimpica ovvero il titolo di campionessa o campione mondiale assoluto, campionessa o campione europeo assoluto, campionessa o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano o dal Comitato Italiano Paralimpico e indicate nell'apposito avviso di selezione.
2. Per accedere al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti, nonché aver superato la prova di ammissione obbligatoria, collocandosi in posizione utile.
3. Per poter frequentare gli studenti e le studentesse dovranno essere in possesso, inoltre, di un'adeguata preparazione iniziale che sarà contestuale al test di ingresso. Eventuali specifici obblighi formativi aggiuntivi

dovranno essere soddisfatti entro il primo anno di corso.

4. Tutte le studentesse e gli studenti ammessi che non fossero in possesso delle abilità natatorie di base dovranno effettuare, nel corso del primo anno, un corso di riallineamento di nuoto.

5. Nel Manifesto annuale degli Studi saranno indicate tutte le informazioni relative alla verifica dell'adeguata preparazione iniziale.

ARTICOLO 4

Durata del Corso di Laurea

1. La durata normale del Corso è di tre anni. Per il conseguimento del titolo gli studenti e le studentesse dovranno acquisire almeno 180 CFU, secondo le indicazioni contenute nell'Ordinamento Didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da una studentessa o da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dagli studenti e dalle studentesse con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente Regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti dei Dipartimenti di riferimento.

4. Gli iscritti e le iscritte al Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive non decadono dalla qualità di studenti e studentesse: in caso di interruzione prolungata della carriera accademica, questa potrà essere riattivata previa valutazione da parte del CCL della non obsolescenza dei crediti formativi maturati prima dell'interruzione; in ogni caso, anche in assenza di prolungate interruzioni, qualora il titolo finale non venga conseguito entro un periodo di tempo pari al triplo della durata normale del corso, tutti i crediti sino ad allora maturati saranno soggetti a verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi.

ARTICOLO 5

Attività formative, insegnamenti e curricula

Il piano di studi è descritto nell'[allegato n. 2](#), che viene annualmente aggiornato e pubblicato sul Manifesto degli Studi e sul sito del Corso di Laurea.

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma articolato in due periodi didattici, approvato dal CCL e pubblicato nel Manifesto degli Studi. L'articolazione dei moduli e la durata degli insegnamenti sono stabiliti secondo le indicazioni del Dipartimento capofila o, per delega, dal Presidente o dalla Presidentessa del Consiglio di Corso di Laurea. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio e il calendario stabilito annualmente secondo quanto previsto al successivo art. 7 comma 6, all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 23, comma 1 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. Gli insegnamenti sono di norma di 25 ore per ogni credito, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari o analoghe attività e 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale. I laboratori (attività tecnico-pratiche) corrispondono normalmente a 10 ore per credito formativo, ovvero il 40% del peso orario complessivo.

3. Il Corso di Laurea, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandone l'opportunità formativa; devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di Corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente o una docente del Corso di

Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCL di volta in volta.

4. Gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stage o altre esperienze formative, che siano coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino ad un massimo di 12 CFU e secondo i criteri che saranno annualmente stabiliti.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Laurea con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò avverrà nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni interateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea, e approvate dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi e deliberate dal competente organo accademico, con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale.

ARTICOLO 7

Esami e altre verifiche del profitto

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente e la studentessa conseguono i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale, compito scritto, relazione scritta o orale sull'attività svolta, prova pratica, test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazioni al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una tra le forme su indicate e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal/dalla docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e le studentesse e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico.

3. Eventuali prove in itinere devono comunque essere svolte durante i propri giorni e orari di lezione, in modo da non sovrapporsi con altre lezioni; non devono essere svolte a ridosso della sessione esami, ma devono costituire effettivamente un momento di prova da svolgersi, indicativamente, a metà della durata del corso; devono, infine, riguardare una parte ridotta del programma, in modo che gli studenti non sentano la necessità di trascurare altre attività didattiche per dedicarsi allo studio esclusivo della disciplina in prova.

4. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

5. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine del periodo programmato per lo svolgimento dell'attività didattica dei singoli insegnamenti.

6. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno 5 appelli, più uno dedicato ai laureandi e alle laureande, distribuiti nel corso dell'anno accademico. Per i corsi non attivati nell'anno accademico, il calendario esami sarà predisposto sulla base delle necessità degli studenti delle studentesse e non prevederà, in ogni caso, più di 3 appelli per anno accademico.

7. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento su proposta del Direttore sentita la Commissione Didattica competente o, per delega, dal/dalla Presidente/ssa del Corso di Laurea.

8. L'orario delle lezioni e il calendario degli esami sono stabiliti dal Direttore del Dipartimento o, per delega, dal/dalla Presidente/ssa del Corso di Laurea, in conformità con quanto disposto dal Regolamento del Corso di Laurea, sentita la Commissione consultiva paritetica competente e le docenti e i docenti interessati.

9. Il calendario degli esami viene comunicato con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni e degli appelli viene assicurata nei modi e nei mezzi più ampi possibili. Lo stesso vale per ogni altra attività didattica, compresi gli orari di disponibilità delle docenti e dei docenti.

10. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il/la docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e alle

studentesse e agli uffici competenti per i provvedimenti necessari e secondo la normativa vigente.

11. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal/dalla docente il giorno dell'appello.

12. L'intervallo tra due appelli successivi è di almeno dieci giorni.

13. Le Commissioni esaminatrici per gli esami di profitto sono nominate dal/dalla Direttore/trice del Dipartimento o, per delega, dal/dalla Presidente/ssa del Corso di Laurea. Sono composte da almeno due membri e sono presiedute dal/dalla Docente titolare dell'insegnamento o dal/dalla Docente indicato/a nel provvedimento di nomina. È possibile operare per sottocommissioni, ove i componenti siano sufficienti. Tutti gli studenti e le studentesse, su richiesta, hanno il diritto di essere esaminati anche dal/dalla Presidente/ssa della Commissione d'esame. I membri diversi dal/dalla Presidente/ssa possono essere altri professori/esse, ricercatori/trici, cultori/trici della materia.

14. Gli studenti e le studentesse potranno presentarsi ad un medesimo esame tre volte in un anno accademico. Nel caso in cui gli studenti o le studentesse rispondano all'appello, ma poi si ritirino prima di conoscere l'esito dell'esame, questo tentativo non viene conteggiato fra i tre disponibili.

15. Il/La Presidente/ssa della Commissione informa gli studenti e le studentesse dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione gli studenti e le studentesse potranno ritirarsi dall'esame senza conseguenze per il loro curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello deve essere comunque registrata.

16. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti e le studentesse dovranno essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze delle studentesse e degli studenti lavoratori.

17. Il voto d'esame è espresso in trentesimi e l'esame si considera superato se il punteggio è maggiore o uguale a 18. All'unanimità può essere concessa la lode, qualora il voto finale sia 30.

18. Le prove sono pubbliche ed è pubblica la comunicazione del voto finale.

ARTICOLO 8

Prova finale e lingua straniera

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 175 crediti le studentesse e gli studenti, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università, possono sostenere la prova finale, la quale consiste nella stesura di un elaborato finale.

Tutte le indicazioni sono presenti [nella sezione del sito CdS dedicata](#). Le indicazioni sono le medesime per le tre sedi.

2. La prova finale obbligatoria consiste in un elaborato finale da 5 CFU, coerente con quanto previsto dall'ordinamento didattico e non richiede particolare originalità. Si basa sullo studio di almeno 5 articoli di rilevanza scientifica concordati con il relatore o la relatrice, presentato su un modello disponibile sul sito CdL. Non prevede pubblica discussione. La Commissione giudicatrice è formata da non meno di 3 e non più di 7 membri, compreso il/la Presidente/ssa.

3. I crediti relativi alla lingua straniera, associati alla prova finale previsti nella scheda delle attività formative, devono riguardare una delle lingue europee principali e si conseguono normalmente con apposite prove o con esami di lingua e traduzione, secondo quanto indicato nei percorsi di studio.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un Corso di Laurea, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario, può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità d'iscrizione sono fissate nel Regolamento Carriere Studentesche dell'Università di Torino. La domanda di iscrizione a singoli insegnamenti deve essere autorizzata, per un massimo di 30 CFU per anno accademico, dalla struttura didattica di riferimento, nel rispetto dei limiti previsti dalla programmazione degli

accessi e delle risorse dichiarate.

ARTICOLO 10

Propedeuticità e obblighi di frequenza

1. Non sono previste propedeuticità obbligatorie.
2. La frequenza alle varie attività formative è di norma obbligatoria.
3. Le modalità e la verifica dell'obbligo di frequenza sono stabilite annualmente dal Corso di Laurea e rese note agli studenti e alle studentesse entro la data di inizio delle iscrizioni tramite il Manifesto degli studi.
4. Sono concessi esoneri dalla frequenza a studenti e studentesse che ne facciano richiesta con istanza al/alla Presidente/ssa del Corso di Laurea per gravi e certificati motivi di salute, di famiglia, al contingente iscritti/e al Programma Dual Career UNITO e atlete e atleti impegnati in competizioni di livello nazionale e internazionale.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCL determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli Studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche gli spazi per le scelte autonome degli studenti e delle studentesse.
2. Gli studenti e le studentesse presentano il piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dal decreto ministeriale relativo alla classe di appartenenza, con le modalità previste nel Manifesto degli Studi.
3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti e le studentesse a tempo parziale, ovvero, in presenza di un rendimento didattico eccezionalmente elevato per quantità di crediti ottenuti negli anni accademici precedenti, su una durata più breve.
4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCL.
5. Le delibere di cui al comma 4 sono assunte entro 40 giorni dalla scadenza del termine fissato per la presentazione dei piani carriera.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Salvo diverse disposizioni, il CCL delega alla Commissione Pratiche Studenti il riconoscimento o meno dei crediti e dei titoli accademici conseguiti in altre Università, anche nell'ambito di programmi di scambio. La suddetta Commissione convaliderà gli esami sostenuti indicando espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il settore scientifico disciplinare e il numero di CFU coperti nel proprio ordinamento didattico, nonché l'anno di corso al quale viene inserito lo studente o la studentessa, in base al numero di esami convalidati; nel caso di esami didatticamente equipollenti, essi devono essere dichiarati tali con specifica delibera, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti sarà motivato.

Per quanto concerne il trasferimento ad anni successivi al primo, è consentito a coloro che abbiano già un'iscrizione al medesimo Corso di Laurea in Scienze delle attività Motorie e Sportive in altra sede italiana o comunitaria o extracomunitaria. Le studentesse e gli studenti interessati potranno presentare richiesta di nulla osta entro i termini pubblicati annualmente sul sito del Corso di Laurea. Coloro che non hanno sostenuto la selezione per il Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive potranno presentare la richiesta di nulla osta solamente se al momento della stessa, avranno acquisito almeno 40 CFU per anno accademico.

L'autorizzazione sarà concessa nel limite dei posti disponibili per ogni coorte. Ottenuta la valutazione sarà possibile procedere all'iscrizione o chiedere che il foglio di congedo sia restituito all'Università di provenienza. In caso di iscrizione viene assicurato il riconoscimento dei crediti maturati nella sede di provenienza, almeno per il 50%.

2. Il numero massimo dei crediti riconoscibili risulta determinato dalla ripartizione dei crediti stabilita nell'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

3. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea o eccedenti i limiti di cui al precedente comma 2, a richiesta dello studente o della studentessa potrà essere riconosciuto un massimo di 12 crediti liberi.

4. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "Ulteriori attività formative" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 12 crediti.

5. Salvo il caso della provenienza da altri Corsi di Studi della classe L-22, il numero dei crediti riconosciuti non potrà superare il limite massimo di 80 CFU.

6. In caso di iscrizione da parte di studenti e studentesse già in possesso di titolo universitario dello stesso livello, valgono le indicazioni descritte al comma 1 del presente articolo, fermo restando la verifica della non intervenuta obsolescenza dei contenuti formativi. Il riconoscimento dei crediti sarà di volta in volta esaminato e approvato dal Consiglio di Corso di Laurea o, per delega, da una Commissione competente.

7. L'iscrizione ad anni successivi al primo, previo superamento del test di ingresso, sarà possibile secondo i requisiti di seguito descritti. Potranno presentare la richiesta di iscrizione al II anno coloro che saranno in possesso di un minimo di 36 CFU con almeno 3 insegnamenti tecnico-pratici su 4 di quelli previsti nel primo anno più ANATOMIA; potranno presentare la richiesta di iscrizione al III anno coloro che saranno in possesso di un minimo di 72 CFU, con almeno 4 insegnamenti tecnico-pratici su 7 fra quelli previsti nel primo o nel secondo anno più ANATOMIA e FISIOLOGIA.

ARTICOLO 13

Docenti

I docenti e le docenti del Corso di Laurea e di riferimento sono indicati nella scheda SUA - CdS, che viene aggiornata annualmente e pubblicata sul sito internet del Corso di Laurea.

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il tutorato di consulenza allo studio è svolto dalle docenti e dai docenti del Corso di Laurea incaricati. Forme di tutorato attivo possono essere previste, specialmente rivolte agli studenti e alle studentesse del primo anno, anche nel quadro della verifica dei risultati dell'azione di accertamento dei requisiti minimi e del recupero del debito formativo. L'attività tutoriale nei confronti dei laureandi e delle laureande è svolta primariamente dal docente o dalla docente che supervisiona la dissertazione finale. Per il tutorato di inserimento e orientamento lavorativo, gli studenti e le studentesse del Corso di Laurea fruiscono delle apposite strutture (Job Placement) attivate presso la Scuola di Scienze della Natura.

2. Le docenti e i docenti incaricati delle attività di tutorato sono annualmente indicati sul sito internet del Corso di Laurea.

ARTICOLO 15

Assicurazione della Qualità e Commissione Monitoraggio e Riesame

1. Il/La Presidente/ssa del Corso di Laurea è responsabile dell'Assicurazione della Qualità e dei processi di Monitoraggio e di Riesame; può nominare un delegato o una delegata quale referente dell'Assicurazione della Qualità.
2. Nel Consiglio di Corso di Laurea è istituita la Commissione Monitoraggio e Riesame, che è composta dal/dalla Presidente/ssa del Corso di Laurea con funzione di coordinamento, da loro eventuali delegate/i referenti dell'Assicurazione della Qualità, da studentesse o studenti, nominati dal Consiglio rispettivamente tra gli iscritti e le iscritte al Corso di Laurea, su proposta dei/delle rappresentanti degli studenti e delle studentesse, e tra i docenti e le docenti che compongono il Consiglio. La numerosità della Commissione non deve essere inferiore a quattro componenti. Nella composizione della Commissione deve essere favorita la condizione di pariteticità garantendo comunque una partecipazione di studenti e studentesse pari almeno al 25% e comunque non inferiore a due. La Commissione è permanente e dura in carica tre anni accademici. Qualora un componente si dimetta o venga a cessare per qualsiasi causa, la Commissione viene reintegrata dal Consiglio nella seduta immediatamente successiva. Il mandato del subentrante scade alla scadenza del triennio.
3. Le principali funzioni della Commissione sono le seguenti:
 - confronto tra docenti, studenti e studentesse;
 - autovalutazione e stesura del Monitoraggio annuale e del Riesame Ciclico del Corso di Laurea, ivi compreso il monitoraggio degli interventi correttivi proposti;
 - istruttoria su tematiche relative all'efficacia e alla funzionalità dell'attività didattica (ivi compreso il controllo delle schede insegnamento), dei piani di studio, del tutorato e dei servizi forniti agli studenti e alle studentesse; sugli indicatori del Corso di Laurea; sull'opinione degli studenti e delle studentesse, di cui cura un'adeguata diffusione;
 - di supporto al/alla Presidente/ssa del Corso di Laurea nella predisposizione e aggiornamento delle informazioni SUA-CdS;
 - di collegamento con le strutture didattiche di raccordo per i problemi di competenza della Commissione.
4. La Commissione si riunisce al termine dei periodi didattici e in corrispondenza delle scadenze previste per le varie attività (non meno di due volte l'anno).
5. Non possono far parte della Commissione Monitoraggio e Riesame i/le componenti della Commissione Didattica Paritetica (di Dipartimento o di Scuola) di riferimento del Corso di Laurea stesso.

ARTICOLO 16

Procedure di autovalutazione

1. Il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico sono processi periodici e programmati di autovalutazione che hanno lo scopo di monitorare le attività di formazione e di verificare l'adeguatezza degli obiettivi di apprendimento che il Corso di Laurea si è proposto, la corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati e l'efficacia del modo con cui il Corso è gestito. Al fine di adottare tutti gli opportuni interventi di correzione e miglioramento, il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico individuano le cause di eventuali criticità prevedendo azioni correttive concrete insieme a tempi, modi e responsabili per la loro realizzazione.
2. Il/La Presidente/ssa del Corso di Laurea sovrintende alla redazione del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico, che vengono istruiti e discussi collegialmente.
3. Il/La Presidente/ssa del Corso di Laurea sottopone il Monitoraggio annuale e il Riesame ciclico all'approvazione del Consiglio del Corso di Laurea, che ne assume la responsabilità.

ARTICOLO 17

Altre Commissioni

1. Il Consiglio di Corso di Laurea può istituire Commissioni temporanee o permanenti, con compiti istruttori

e/o consultivi, o con compiti operativi delegati dal Consiglio. Alle Commissioni permanenti possono essere delegate specifiche funzioni deliberative (relative ad esempio alle carriere degli studenti e delle studentesse) secondo norme e tipologie fissate nel Regolamento del Corso di Laurea. Avverso le delibere delle Commissioni è comunque possibile rivolgere istanza al Consiglio di Corso di Laurea.

ARTICOLO 18

Modifiche al regolamento

1. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea è approvato dal Consiglio di Dipartimento capofila e da ogni Dipartimento di riferimento, su proposta del Consiglio del Corso di Laurea.
2. Il Regolamento Didattico del Corso di Laurea viene annualmente adeguato all'Offerta Formativa pubblica e, di conseguenza, è legato alla coorte riferita all'anno accademico di prima iscrizione a un determinato Corso di Laurea.

ARTICOLO 19

Norme transitorie

1. Gli studenti e le studentesse che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea in Scienze delle Attività Motorie e Sportive siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo Corso, previa disponibilità di posti. Il Consiglio di Corso di Laurea determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli Ordinamenti Didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere delle studentesse e degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di Laurea o individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.

Allegato 1 – [RAD](#)

Allegato 2 – [Piano di studi](#)